

Parola e azioni

...ad ogni lingua, popolo e nazione

Periodico dell'AITB (Associazione Italiana Traduttori della Bibbia) - Anno 3 - n. 3/2004
C.P. 65 - 15045 Sale (AL) email: info@aitb.it web: www.aitb.it

Publicato in proprio - Direttore responsabile: Samuele Negri - Aut. Trib. Tortona (AL) 6/03 del 08/07/03
Poste Italiane SpA - Spedizione in a.p. - art. 2 comma 20/C - Legge 662/96/DC/AL - nr. 3/2004
In caso di mancato recapito inviare al C.R.P. Alessandria C.P.O. per la restituzione al mittente previo pagamento resi.

... e il lavoro va avanti!

Sguardo generale sui progressi del lavoro di traduzione della Bibbia nel mondo

Ringraziando Dio, ogni anno che passa abbiamo la gioia di vedere diversi progetti di traduzione della Bibbia giungere a compimento, altri avanzare rapidamente ed altri ancora prendere il via, facendo aumentare continuamente il numero di persone che hanno o che, se piace al Signore, avranno la possibilità di leggere la Parola di Dio nella propria lingua. Diamo quindi uno sguardo a cosa è successo in questo campo negli ultimi due anni e quali sono gli sviluppi futuri immediati di quest'opera di primaria importanza, grazie ad un resoconto suddiviso in aree geografiche. Troveremo sicuramente motivi per lodare il Signore, ma anche soggetti di preghiera da presentare fedelmente a Colui che può fare ogni cosa e che per primo desidera che tutti possano accedere alla Sua Parola perché "vuole che tutti gli uomini siano salvati e vengano a conoscenza della verità" (1 Ti 2:4).

Nel 2003 il Nuovo Testamento è stato tradotto in 45 lingue rappresentanti più di 54 milioni di persone!

AFRICA: in questo continente vivono circa 900 milioni di persone e si parlano **2.058 lingue** (circa il 30% del totale mondiale) ma solo 665 di queste hanno a disposizione almeno una porzione della Parola di Dio. Restano perciò 1.393 lingue ancora da raggiungere... un gran bel lavoro. C'è molto da fare, ma grazie a Dio si sta lavorando alacremente per raggiungere l'obiettivo. Attualmente il lavoro di traduzione è nella sua fase conclusiva (o completamento del lavoro di traduzione, o revisione finale, o fase di impaginazione e stampa) in 32 lingue, il che vuol dire che a Dio piacendo, se non sorgono particolari problemi, nel giro di due o tre anni questi progetti saranno completati e circa 4.450.000 persone avranno finalmente la possibilità di leggere per la prima volta nella propria lingua il libro più prezioso. Preghiamo perché il Signore possa benedire il proseguimento di questi progetti, guidando e preservando dagli attacchi del maligno i membri dei vari team di lavoro.

Nel corso del 2003 e del 2004 ci sono state quattro "dedicazioni" (cerimonie di consegna del Nuovo Testamento alla popolazione); sono momenti molti belli ed emozionanti in cui si vede concretizzarsi l'obiettivo finale di tanti anni di duro lavoro: la Parola di Dio in mano alla gente! Questi quattro momenti speciali hanno significato rendere disponibile materialmente il Nuovo Testamento per circa un milione di persone. Gloria a Dio!! E se piace al Signore, durante il prossimo mese di

gennaio ci sarà la dedicazione anche per i **Tamasheq del Mali** (270.000 persone) e a febbraio quella per i **Kera del Ciad** (51.000 persone).

Preghiamo perché queste persone possano apprezzare il prezioso dono e perché la Parola di Dio possa fare breccia nei loro cuori.

Nel mondo si parlano 6.809 lingue. Solo il 35% di queste possiede la Parola di Dio!

AMERICHE: in questa zona del mondo, dove vivono circa 800 milioni di persone, si parlano **1.013 lingue** (circa il 15% del totale) ma solo in 479 di esse è disponibile almeno una parte della Bibbia. Ne rimangono da raggiungere 534. È da qui che settant'anni or sono, grazie alla Wycliffe, prese via il forte sviluppo dell'opera della traduzione della Bibbia nel mondo, ed è naturale che questo sia il periodo in cui si raccolgono tanti frutti. Sono infatti ben 46 i progetti che sono nella loro fase conclusiva, il che significa che presto circa 1.380.000 persone in più riceveranno il Vangelo nella propria lingua natia.

Tra il 2003 e il 2004 qui si sono svolte quattro "dedicazioni" raggiungendo in questo modo con il Nuovo Testamento altre 55.000 persone! Nel corso del 2005 dovrebbero aver luogo ben sette altre "dedicazioni": tra gli **Apurina del Brasile** (2.000), tra i **Cacua della Colombia** (150), tra i **Guaymi di Panama** (133.000), tra i **Tektitek del Guatemala** (2.000), tra i **Veracruz Huasteco del Messico** (50.000) e tra i **Cajamarca Quechua** (30.000) e i **Lambayeque Quechua del Perù** (20.000).

ASIA: in questo immenso continente vivono all'incirca 3 miliardi e 800 milioni di persone e si parlano **2.197 lingue** (circa il 32% del totale). Solamente 585 di esse sono state raggiunte con la Parola di Dio. Rimane perciò un immenso lavoro ancora da svolgere: 1.612 lingue! Grazie a Dio, anche qui il lavoro sta procedendo a forte ritmo, senza lasciarsi scoraggiare dall'imponente mole di lavoro e nonostante le grandi difficoltà operative che si incontrano in queste aree, le quali costringono spesso i traduttori a svolgere il loro lavoro clandestinamente o sotto copertura. Proprio per questa ragione in molti casi non possiamo neanche accennare al nome della popolazione in cui si sta lavorando per salvaguardare l'incolumità dei traduttori, ma il fatto che non abbiamo nomi e dati precisi, non vuol dire che non possiamo o non dobbiamo pregare... anzi, dobbiamo intensificare le nostre preghiere. In quest'area i progetti che sono ormai prossimi alla conclusione sono 27 e degli otto di cui sono disponibili informazioni sappiamo che riguardano circa 1.450.000 persone. Nel biennio 2003-2004 sono state celebrate ben dieci "dedicazioni" di cui le cinque 'ufficiali' hanno permesso di mettere a disposizione il Nuovo Testamento per circa 115.000 persone. Nel 2005, sempre Dio permettendo, si dovrebbe consegnare la Parola di Dio ad altre quattro popolazioni: ai **Muna dell'Indonesia** (227.000), ai parlanti della **lingua Caldea nel Medio Oriente** (200.000) e in altre due a carattere riservato.

OCEANIA: qui vivono poco più di 31 milioni di persone, ma si parlano ben **1.311 lingue** (circa il 19% del totale) e solamente in 414 di esse è disponibile parte della Bibbia, ne rimangono perciò da raggiungere ancora 897. Da questi dati si può facilmente intuire come queste lingue siano parlate da etnie composte soltanto da poche migliaia di persone; questo non vuol dire che siccome sono piccole vadano trascurate... la parola di Dio è indirizzata a "*gente di ogni tribù, lingua, popolo e nazione*" (Ap 5:9). Ringraziando il Signore, la dimostrazione del fatto che Egli non le trascura affatto, ma che anzi vi spinge dei suoi servitori per portare il messaggio di salvezza, la possiamo avere scorrendo questi dati: 26 progetti di traduzione del Nuovo Testamento riguardanti oltre 166.000 persone in dirittura d'arrivo; 7 "dedicazioni" nel corso del 2004 per un totale di circa 108.000 persone; 7 "dedicazioni" previste per il 2005... tra gli **Arosi** (6.750) e i **Sa'a** (11.500) **delle Isole Salomone**, tra gli **Uripiv di Vanuatu** (6.000) e tra i **Saniyo-Hiyewe** (645), i **Tabo** (2.000), i **Vasui** (3.900) e i **Wuvulu-Aua** (1.000) **della Papua Nuova Guinea**. Gloria a Dio per questi risultati!!

Abbiamo sotto mano un bel po' di dati e informazioni... non lasciamo che rimangano tali, usiamoli come

**Nel mondo ci sono ancora
380 milioni di persone
che stanno aspettando
la Parola di Dio!**

strumenti per la preghiera diventando così collaboratori dei vari progetti di traduzione della Bibbia nel mondo. Ecco cosa scrivono i membri del team che è al lavoro in Brasile tra la popolazione Xavante: *Noi apprezziamo moltissimo il vostro impegno nella preghiera e il vostro lottare insieme a noi; sperimentiamo ogni giorno la forza, la gioia e la pace di Dio grazie alla preghiera di molti*".



Segnalazione



Se piace al Signore, dal 9 all'11 settembre 2005, a Brugnato (SP), si svolgerà il primo convegno AITB per giovani dai 18 ai 35 anni. Seguiranno più avanti ulteriori informazioni.

📖 Ringraziando il Signore, presto sarà disponibile l'intera Bibbia per tre lingue (circa 600.000 persone) della grande famiglia linguistica **Nahuatl** del **Messico**. Nella prima lingua la Bibbia è stata stampata di recente, nella seconda dovrebbe essere stampata all'inizio del 2005 e nella terza durante il 2006. Lodiamo il Signore per questi risultati e preghiamo ancora perché il team di traduzione possa avere la forza, la capacità e la perseveranza per portare a termine questo grandissimo lavoro.

📖 Il lavoro fra i **Kuna** dello Stato di **Panama** sta procedendo molto speditamente. In questo momento il lavoro è concentrato sull'Antico Testamento e in particolare sul libro dei Salmi. È stato molto bello e incoraggiante il commento di alcune persone Kuna che, ascoltando alcuni Salmi per la prima volta nella loro lingua hanno detto: **"Come sono belli questi versetti nella nostra lingua!"** I traduttori Kuna al lavoro in questo progetto sono cinque ed hanno già fatto una prima stesura di circa il 60% dell'A.T. Preghiamo per la scrupolosità nel lavoro di traduzione sia dei traduttori madrelingua, sia di coloro che sono preposti al lavoro di controllo e verifica.

📖 Spesso, **le donne impegnate nel lavoro di traduzione della Bibbia** nel mondo, un po' per cultura del paese in cui lavorano e un po' per i numerosi impegni all'interno delle loro famiglie, trovano molto difficile occuparsi del loro lavoro di traduzione con la dovuta attenzione e concentrazione. In vari casi, infatti si ritrovano a dover badare ai figli più piccoli mentre stanno lavorando, con le immaginabili relative conseguenze. Preghiamo per queste donne, perché nonostante le varie difficoltà che devono affrontare quotidianamente possano continuare a rendersi disponibili a questo importantissimo servizio per il Signore.

L'ANGOLO DEL TRADUTTORE

Fede di Sara o di Abraamo?

Il capitolo 11 dell'epistola agli Ebrei, con i suoi splendidi esempi di fede, è forse uno dei capitoli più conosciuti, più letti e più commentati dell'intera Bibbia. Al v. 11 leggiamo: **"Per fede anche Sara, benché sterile e fuori di età, ricevette forza di concepire, perché ritenne fedele colui che aveva fatto la promessa"**.

Se abbiamo però occasione di confrontare traduzioni diverse, soprattutto in altre lingue, ci si trova di fronte ad un fatto curioso: questo versetto in alcune versioni è riferito a Sara (per esempio nelle italiane *Diodati, Nuova Diodati, Riveduta, Nuova Riveduta* e *CEI*, nelle inglesi *King James, New King James, New American Standard Bible, Revised Standard Version* e *Darby*, nella francese *Louis Segond*, ecc.) mentre in altre è riferito ad Abraamo (*New International Version, New Revised Standard Version, New American Bible, Net Bible*, ecc).

Come è possibile una differenza di tale portata? Cerchiamo di capire insieme, con l'aiuto del testo greco, da dove è nata questa diversità di 'lettura'.

Il nocciolo della questione risiede principalmente nella locuzione greca *δύναμιν εἰς καταβολὴν σπέρματος ἔλαβεν* (*dúnamin eis katabolèn spérmatos élaben*) che nelle nostre versioni italiane è stata resa con **"ricevette forza di concepire"** e che, parola per parola, suonerebbe all'incirca così: **"forza per fondazione di seme ricevette"**. Ora, la costruzione *katabolèn spérmatos*, in tutto il testo biblico, compare solamente nel versetto che stiamo esaminando e quindi non possiamo avvalerci dell'aiuto di altre ricorrenze che avrebbero potuto darci qualche informazione in più circa il suo uso.

Il termine *katabolè* è un nome che viene generalmente usato per rendere l'idea di qualcosa che viene posta a terra per diventare la base per qualcos'altro e perciò usato per esprimere il concetto di fondazione, inizio di qualcosa (vedi per esempio Gv 17:24 *fondazione del mondo*).

PREGHIERA PER I POPOLI SENZA BIBBIA

Da ritagliare e conservare.



Ricordati di pregare per i:

Saya (Nigeria)

Quanti sono? circa 50.000.

Dove vivono? Nello stato del Bauchi, sui pendii delle montagne nei pressi della città di Tafawa Balewa.

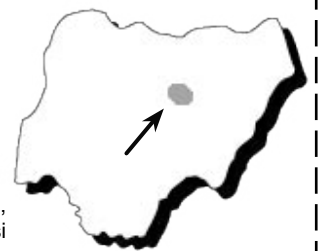
Come vivono? Sono agricoltori, cacciatori e abili artigiani (tessitura, lavorazione delle pelli, scultura, ecc).

Che lingua parlano? La lingua Saya.

Che religione hanno? Principalmente seguono le loro credenze tradizionali, ma ci sono anche dei cristiani.

Per cosa devo pregare?

Non hanno nessuna porzione della Bibbia nella loro lingua. Attualmente non è in corso alcun progetto di traduzione della Bibbia per questo popolo.



Il termine *spérma* invece è un nome che indica generalmente del seme, sia di piante (Mt 13:32 *il più piccolo di tutti i semi*) sia di uomo, che viene poi normalmente reso con stirpe, discendenza, progenie (Ro 1:3 *stirpe di Davide*; Ro 4:18 *la tua discendenza*; Ga 3:16 *alla sua progenie*).

Da queste prime informazioni, si può intravedere che questa costruzione molto probabilmente deve avere a che fare con l'inizio di una discendenza, il punto di partenza di una progenie.

Abbiamo detto che questa combinazione di termini non compare altrove nella Bibbia, ma, grazie all'aiuto di dizionari di greco che spaziano su tutte le opere in greco a nostra disposizione, sappiamo che viene invece usata da autori come Plutarco, Marco Aurelio Antonino, Luciano, Filone di Alessandria e altri come una sorta di termine tecnico dal senso letterale di "deporre seme" normalmente usato per descrivere l'azione prettamente maschile di procreare (l'inseminazione). Ecco allora da dove sorge il problema! Se questa particolare costruzione greca si riferisce all'uomo in quanto essere capace di deporre seme, si sta parlando sicuramente di un maschio, quindi il soggetto della frase non può essere Sara, ma Abraamo e di conseguenza va modificato l'intero brano¹.

Ma come si fa con l'inizio del versetto dove si legge "Per fede anche Sara..."? Anche qui diamo uno sguardo al testo greco; la frase Πίστει καὶ αὐτῇ Σάρρα στειρά (*pístei kai autḗ Sárra steira*) presa parola per parola, significa "per fede anche la stessa Sara sterile"². Ci sono almeno due modi diversi per affrontare questa nuova problematica.

Il primo è considerare il pronome personale femminile *autè* non come un nominativo, ma come un dativo (eventualità assai probabile in quanto negli antichi manoscritti non erano presenti gli accenti e i segni d'interpunzione, e le due forme si distinguono infatti solo per un accento diverso e per un piccolissimo segno posto sotto la 'η' finale: αὐτῆ invece di αὐτῇ); questa lettura renderebbe il soggetto della frase Abraamo e l'intero versetto diventerebbe: **Per fede egli, insieme alla sterile Sara, benché fuori età ricevette forza di procreare, perché ritenne fedele colui che aveva fatto la promessa.**

Il secondo è considerare le parole riguardanti Sara come una parentesi inserita all'interno del discorso in cui la figura principale è Abraamo; l'intero versetto in questo caso diventerebbe: **Per fede, sebbene Sara fosse sterile, egli ricevette forza di procreare benché fosse fuori di età, perché ritenne fedele colui che aveva fatto la promessa.**

Consideriamo dunque quali effetti porterebbero queste due letture all'intero brano di Ebrei e in relazione al resto della Bibbia. Mettendo come soggetto Abraamo si otterrebbe un lungo discorso (con inizio al v. 8, interruzione al v. 12, ripresa al v. 17 e conclusione al v. 19) dove il personaggio centrale sarebbe sempre Abraamo, donando al brano una maggiore uniformità e compattezza (un po' come per la figura di Mosè dal v. 23 al 29). Si otterrebbe anche un collegamento migliore col v. 12 dove si legge: *Perciò, da una sola persona svigorita, è nata una discendenza*. Qui il riferimento è sicuramente ad Abraamo e non a Sara, anche perché in greco quello che sarebbe il soggetto della frase è di genere maschile (lett. *perciò, da uno solo svigorito*). Si otterrebbe inoltre una migliore corrispondenza tra la frase "perché ritenne fedele colui che aveva fatto la promessa" con il racconto di Genesi dove la promessa viene fatta ad Abraamo e non a Sara (cfr. Ge 17:16,21; 18:14).

Alla luce di queste considerazioni il problema è risolto? Non proprio! Un ulteriore approccio al nostro testo e che permette di lasciare Sara come soggetto del versetto è quello di rendere il termine *catabolé* con fondazione e il termine *spérma* con discendenza; questo produrrebbe una traduzione del tipo: **Per fede anche Sara, benché sterile e fuori di età, ricevette forza per fondare una progenie, perché ritenne fedele colui che aveva fatto la promessa.** Certo rimangono le difficoltà di contesto immediato e globale a cui abbiamo accennato poco sopra, ma

rimane pur sempre un'alternativa possibile. Un altro aspetto da considerare è il fatto che nel racconto di Genesi 18, con la sua reazione alla notizia appena ricevuta, Sara non trasmette quello che si può definire un grande esempio di fede (viene addirittura ripresa per questo, vv. 12-15), anche se questo non può escludere da parte sua un cambio di atteggiamento successivo.

Come abbiamo potuto vedere insieme, prendere una decisione in merito a questo versetto non è facile. Forse porre Abraamo come soggetto, eliminerebbe alcune difficoltà, in ogni caso sarebbe almeno consigliabile segnalare con una nota che esiste il problema e indicare le altre possibili traduzioni. ✍ D.F.

¹ Alcuni studiosi ritengono che questa costruzione possa essere riferita anche alla donna per indicare "il concepire", "il rimanere incinta". Bisogna però prendere nota che nel N.T. quando si vuole esprimere questi concetti, viene sempre usato il verbo *sullambáno* (Lu 1:24,31,36; 2:21; Gm 1:5).

² Il termine sterile (*steira*) non compare in alcuni manoscritti. Ciò potrebbe essere dovuto ad una svista di un copista in quanto facilmente confondibile con *sarra*, oppure una glossa interpretativa presente nel documento alla base di tali manoscritti. Altri manoscritti invece, qualche parola dopo inseriscono il verbo *étechen* (= partori) per rendere la frase "ricevette forza di concepire e partori". Queste varianti sono un'ulteriore conferma sulla complessità del brano, dandoci modo di notare come probabilmente, qualche copista troppo zelante, di fronte al problema, abbia provato a modificare il testo.



Vuoi ricevere questo notiziario
via e-mail? Scrivici a:

info@aitb.it

Te lo spediremo in formato .pdf
(leggibile da qualunque computer)



Associazione Italiana Traduttori della Bibbia

c.p. 65 - 15045 Sale (AL) - Italy
c.c.p. 2777341